

LINEE GUIDA

esito del percorso partecipato di Agenda21 riguardante l'area ex caserma Prandina

Partecipanti

- A. S. Comini 1885 Padova Scherma
- A.M.T.M. centro di Padova Associazione di Meditazione Trascendentale
- A.S.D. Cucciolo Sport
- Accamamam A.S.D. e culturale
- Adescoop - Agenzia dell'Economia Sociale
- ADL Cobas
- AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla- Sezione di Padova
- Altra Meta
- Altragricoltura Nord Est
- Amici del Selvatico onlus
- ANMIC Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili
- APPE Associazione Provinciale Pubblici Esercizi
- Architetti Senza Frontiere Veneto Onlus
- ASCOM Padova Confcommercio imprese per l'Italia
- ASD USA Mortise Calcio
- Assindustria Venetocentro
- Associazione Alvisè Cornaro
- Associazione Amici della casa del popolo onlus
- Associazione Arma Aeronautica Sezione di Padova
- Associazione Culturale Artemisia
- Associazione Culturale Filotekne
- Associazione di Promozione Sociale Kalétheia
- Associazione di volontariato CO-META
- Associazione Down Dadi
- Associazione HABITUS - Progetto Città
- Associazione Lagunari Truppe Anfibia
- Associazione Nadir
- Associazione Psicologo di Strada
- Associazione Studenti Universitari
- Associazione Tutela Ambiente Salute Padova
- AUSER Volontariato Basso Isonzo
- Botteghe del Ponte
- CGIL Camera del Lavoro Territoriale di Padova
- CIA - Agricoltori Italiani di Padova
- Circuito PalcoFONico
- CISV PADOVA
- Città amica
- Coldiretti Padova - Federazione Provinciale
- Collegio degli Ingegneri di Padova
- Comitato 2 SI acqua bene comune di Padova
- Comitato FAI di Padova
- Comitato stanga
- Confesercenti del Veneto Centrale
- Consorzio Il Salone
- CSV di Padova
- Diocesi di Padova
- ENPA Onlus Sezione di Padova
- Gruppo Giardino Storico Università di Padova
- Gruppo Scout P. Neruda
- inCivilis Padova
- Intelligenzia Project ASD
- Istituto Nazionale di Bioarchitettura – Sezione di Padova
- Italia Nostra
- Koinos Code
- La specola delle idee
- Legambiente Padova
- Lipu Padova
- Lottodognimese Associazione Culturale
- MAC Makers Artisti Creativi
- Ordine Architetti, P. P. E C. di Padova
- Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali Padova
- Padotopia
- Padova e il suo Territorio
- Polis Nova
- Rete Arcella viva
- Scuola padovana di voga veneta Vittorio Zonca
- Slow Food Padova
- Società Nazionale di Salvamento sezione di Padova
- Spazi Padovani Cooperativa Sociale
- Università degli Studi di Padova
- UPA – Confartigianato Imprese Padova

Sono riportate le associazioni e gli enti che hanno partecipato, a uno o più incontri, della seconda e terza fase del percorso di Agenda 21 dedicate alla proposta, alla sintesi e alla condivisione delle linee guida.

Presentazione

L'area della ex caserma Prandina per le sue dimensioni (35.000 m²) e per la sua centralità nel contesto urbano rappresenta una grande opportunità per ripensare con progetti di riqualificazione urbanistica e sociale un **luogo strategico della città**. In questa prospettiva l'Amministrazione comunale ha dato mandato all'Ufficio Agenda21 di attivare un **percorso partecipativo**, rivolto ai portatori di interesse cittadini, per **raccogliere idee e proposte** a supporto della redazione di un bando pubblico per il **recupero** e il **riuso** da parte della città dell'area stessa.

In questa direzione, l'invito a aderire al Gruppo tematico di Agenda21 sulla ex caserma Prandina è stato rivolto al più ampio numero di **enti e associazioni cittadine** in una prospettiva inclusiva, interessata più al contributo che ogni realtà può portare in termini di idee ed esperienze che non alla sua rappresentatività. La risposta è stata una partecipazione molto ampia, articolata e diversificata, 99 realtà aderenti **espressione del tessuto sociale, economico e culturale** della città, a segnalare l'attenzione e l'impegno dei portatori di interesse locale nel portare un contributo al disegno della città futura (27 hanno partecipato solo ai primi due incontri informativi, 72 hanno apportato il loro contributo alla fase di emersione delle proposte).

L'impostazione proposta da Agenda21, con il supporto culturale e tecnico del Comitato Mura di Padova, ha inteso offrire, da un lato, una **conoscenza dello stato di fatto e dei passaggi storici** che hanno accompagnato nel tempo le diverse "vocazioni" dell'area e, dall'altro, un **luogo di confronto e di elaborazione aperto e rispettoso** delle opinioni di tutti.

Sono stati questi, due presupposti fondamentali per la buona riuscita del percorso partecipativo in grado di favorire una **positiva interazione tra i partecipanti** portatori di competenze e sensibilità differenti, ma chiamati a riflettere e a elaborare proposte e suggerimenti per la elaborazione delle tematiche che dovranno guidare la riqualificazione.

Tra i mesi di febbraio e giugno si sono svolti **12 incontri**, nel corso dei quali è emersa una **grande ricchezza di idee e proposte**, anche tra loro molto diverse e in alcuni casi alternative, che sono state oggetto di discussione e confronto tra i partecipanti.

Il presente documento, strutturato come "**linee guida**", propone la **sintesi** di questo **ampio lavoro** articolata attorno ad alcune voci principali:

- **attenzione progettuale;**
- **criteri guida per la ridefinizione dell'area;**
- **criteri orientativi per le vocazioni, gli edifici, il verde e la mobilità;**
- **funzioni d'uso per le destinazioni degli edifici.**

Sono poi riportati altri due aspetti oggetto di confronto e proposta:

- l'uso dell'area come **parking**, funzione nei confronti della quale vi è stata una polarizzazione di posizioni da parte dei partecipanti che non ha trovato un punto di sintesi condiviso e per questo vengono riportate tutte le diverse e alternative opzioni emerse;
- l'identificazione di **funzioni d'uso temporanee** in attesa dell'avvio del progetto di rigenerazione, per far conoscere il valore del luogo e le sue potenzialità riconsegnando questi spazi alla città valorizzandoli fin da subito e poi nell'ambito delle attività di Padova Capitale Europea del Volontariato 2020.

A conclusione di questa breve presentazione del lavoro svolto, è opportuno segnalare che la **visione prevalente**, nei confronti della quale vi è stata una positiva e costruttiva interazione tra i partecipanti, indica **vocazioni multiple ed integrate dell'area nella prospettiva di uno sviluppo urbano sostenibile**. In questa direzione, il recupero e il riuso rappresentano un'opportunità per ripensare l'assetto urbano e le sue connessioni con le aree comprese all'interno del centro storico e con il nascente Parco delle Mura e della Acque indispensabile polmone verde per garantire una riqualificazione attenta alla qualità della vita delle persone e dell'ambiente urbano in generale.

Tali linee guida vengono **consegnate all'Amministrazione** affinché ne **adotti i contenuti e i criteri** nel **bando** di progettazione degli interventi di riqualificazione dell'area con la richiesta di **prevedere**, anche nei successivi passaggi relativamente alla **progettazione** e alla **gestione** dell'area ex caserma Prandina, **modalità partecipative** di ascolto, dialogo e confronto con i partecipanti al Gruppo tematico di Agenda21.

Attenzione progettuale delle future proposte di intervento

1. Perseguire una **visione di lungo periodo** secondo l'**approccio della sostenibilità** (sociale, economica e ambientale) utilizzando anche strumenti di analisi socio-economica e ambientale.
2. Considerare che si tratta di un luogo di grandi dimensioni collocato in un'**area strategica** della città e che ne rappresenta la **porta di ingresso** (dal quadrante Ovest).
3. Verificare e considerare le **risorse economiche** reperibili certe (pubbliche e private) per una concreta realizzabilità degli interventi futuri.

Criteri guida per la ridefinizione del futuro dell'area

1. Nel riconfigurare l'area è indispensabile **reinterpretare** (evocare) le **funzioni storiche del luogo** (dai monasteri alle caserme, dai broli alla piazza d'armi) considerando l'importanza del disegno urbano come strumento organizzativo dell'ampio **spazio vuoto centrale**.
2. Valorizzare le **relazioni con le mura** (sia fisiche che funzionali) e con il sistema degli **spazi verdi** e delle **acque** come ponte tra città storica e contemporanea (continuità e connessioni anche visive, riqualificazione, ricucitura, riscoperta).
3. Rafforzare la **resilienza urbana** per contribuire a contrastare l'inquinamento atmosferico e gli effetti dei cambiamenti climatici (isole di calore, allagamenti, ...) a tutela della salute e della qualità della vita di tutti.
4. Ricercare **soluzioni** il più possibile **reversibili** o facilmente convertibili, in funzione della pianificazione futura, in grado di evolvere con le trasformazioni della città. Procedere con interventi per **stralci** successivi per rendere fruibile l'area fin da subito.
5. Rispettare i **vincoli** (per tutti solo beni culturali, per alcuni anche urbanistici).
6. Prevedere momenti di informazione, **ascolto, dialogo e confronto** con i portatori di interesse locale e i cittadini.

Criteri orientativi per le vocazioni future

1. **Vocazione multifunzionale:** verde pubblico e agricoltura urbana, socio-culturale-ricreativo, servizi di prossimità.
2. **Vocazione connettiva:** tra centro e periferia, con il centro storico in particolare il sistema delle piazze, con il sistema delle acque e delle mura.
3. **Vocazione aggregativa:** favorire funzioni di relazione tra gli abitanti e chi vive la città, spazio aperto e accessibile durante tutta la giornata.
4. **Vocazione di servizio** e di valorizzazione della città nel suo insieme.

Criteri orientativi per gli edifici

1. **Edifici vincolati** o d'interesse storico: mantenimento dell'esistente con valorizzazione e conservazione degli edifici – anche alla luce della loro storia - nella prospettiva dell'utilizzo.
2. **Edifici non vincolati:** eventuale abbattimento degli edifici non vincolati che non siano a supporto delle funzioni future dell'area, senza il recupero della volumetria se non per il completamento (interno e/o esterno) degli edifici vincolati o d'interesse storico.

Criteria orientativi per gli spazi verdi (aperti)
<ol style="list-style-type: none"> 1. Un verde di connessione parte integrante della più ampia rete ecologica sia verde che blu. 2. Uno spazio verde naturale che tuteli la biodiversità urbana e contribuisca all'abbattimento degli inquinanti e alle funzioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. 3. Uno spazio verde attrezzato per la socializzazione, lo sport e il tempo libero (per alcuni, anche al fine del rispetto degli standard urbanistici).
Criteria orientativi per la mobilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Area vocata alla mobilità sostenibile (TPL, zona 30, ciclo-pedonale) con riduzione del traffico veicolare ed esclusione del traffico privato di attraversamento/penetrazione. 2. Favorire le connessioni verso il centro storico, in particolare con collegamenti ciclo-pedonali e valorizzazione delle vie d'acqua, e con la parte Ovest della città attraverso TPL, bus navetta subito e nuova linea del tram. 3. Recupero del tracciato originario di via Orsini. 4. Parcheggio: per questa funzione non è stato trovato un punto di sintesi condiviso, per cui vengono riportate le quattro diverse opzioni emerse: <ol style="list-style-type: none"> i. Nessun parcheggio nell'area e identificazione di uno spazio adeguato fuori dalle mura. ii. Parcheggio a servizio delle sole funzioni dell'area con impatto minimale. iii. Parcheggio a servizio del centro storico (per liberare corso Milano, piazza Insurrezione e le Riviere) con opzione di reversibilità in attesa della nuova possibile linea del tram e di futuri progetti viari) con bus navetta di collegamento. iv. Parcheggio a servizio della città con bus navetta di collegamento.

Nel corso degli incontri sono poi state raccolte molte idee e proposte, anche diverse tra loro, relativamente alle funzioni d'uso dell'area, sia per gli edifici che per gli spazi aperti, secondo una duplice scansione temporale:

- le funzioni future risultato degli interventi di rigenerazione complessiva;
- le funzioni temporanee in attesa della rigenerazione.

Funzioni future degli edifici
<p>Considerata la ricchezza di idee e proposte emerse e ritenendo che le stesse possano essere preziosi suggerimenti per la definizione del bando di progettazione da parte della Amministrazione, di seguito si riportano le diverse funzioni d'uso e le relative attività proposte accorpate attorno ad alcune voci principali.</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Socioculturale <ol style="list-style-type: none"> a) Polo culturale (arte contemporanea, spazi espositivi, teatro, ...) b) Spazi/sedi per associazioni per attività sociali, culturali e ricreative c) Polo museale (museo mura cinquecentesche, museo della pace, ...) d) Urban center

2. Servizi pubblici di quartiere

- a) Centro multifunzionale (biblioteca, ludoteca, sale pubbliche, aule studio, ...)
- b) Sede per scuole e asili nido
- c) Centro socio-culturale di quartiere

3. Servizi e residenziale

- a) Servizi commerciali di prossimità (mercato piccoli produttori di filiera corta, artigianato e antichi mestieri, ristorazione, ciclofficina, ...)
- b) Hub Terzo Settore (assistenza, supporto, progetti di rete, start up) e spazi di co-working
- c) Co-housing, ostello, foresteria, alloggi provvisori, funzionali alle attività dell'area

Funzioni temporanee dell'area

Nella prospettiva di far conoscere il valore del luogo e le sue potenzialità come parte integrante della città futura, i partecipanti hanno condiviso l'importanza di aprire e valorizzare da subito l'area con attività temporanee.

Condizione preliminare:

Avviare un intervento di pulizia generale dell'area, messa in sicurezza degli edifici e interventi manutentivi atti a renderli agibili a uso pubblico, sistemazione del verde fruibile, creazione di passaggi e collegamenti, differenziati ed esclusivi, con l'attuale parco Cavalleggeri e Corso Milano e posizionamento di arredo urbano.

Proposta attività

1. Info-Point e laboratorio partecipativo sull'area (presso la sala del Parco Cavalleggeri, in un apposito container dedicato o altro) con contenuti informativi sulla storia del luogo, la presentazione delle proposte per il futuro dell'area, raccolta di idee, ...
2. Creazione di un programma di attività, incontri ed eventi culturali in vista dell'evento del prossimo anno "Padova Capitale Europea del Volontariato"
3. Laboratori ed esposizioni, festival delle arti performative, rappresentazioni teatrali, musica, cinema all'aperto, mercatini, spazio espositivo per aziende che si occupano di verde urbano, paesaggio, agricoltura urbana, ...
4. Partenza di itinerari per le visite ai giardini delle mura e alla città.
5. Realizzazione di attività e tornei sportivi.
6. Mercati contadini a filiera corta, punto di ristoro con prodotti di filiera corta.
7. Creazione di orti (provvisori mobili rialzati) con il coinvolgimento dell'Istituto agrario di Padova
8. Parcheggio provvisorio